



Decreto Dirigenziale n. 14 del 10/02/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 TITOLO III-BIS - APPROVAZIONE MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 223 DEL 27/09/2011 E D.D. N. 123 DEL 18/07/2013 E D.D. N. 144 DEL 30/11/2016 DI APPROVAZIONE MODIFICA NON SOSTANZIALE, ALLA DITTA BST S.P.A., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI UBOLDO (VA) ALLA VIA CADUTI DELLA LIBERAZIONE N. 57 E INSTALLAZIONE NEL COMUNE DI S. MARCO EVANGELISTA (CE) ALLA S.S. 87 KM 20,700. ATTIVITA' IPPC DI CUI AL CODICE 6.7 - IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DI SUPERFICI DI MATERIE, OGGETTI O PRODOTTI,

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 ad oggetto “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” è stato disciplinato il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per alcune tipologie di impianti, nonché le modalità di esercizio degli stessi, abrogando, tra l'altro, il D. Lgs. 372/1999;
- con deliberazione n. 62 del 19/01/2007 la Giunta Regionale ha approvato i provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e sono stati individuati i Settori Tecnici Provinciali Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno (ora UOD “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti”), quali autorità competenti al rilascio del provvedimento previsto dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per le attività IPPC ricadenti nei territori provinciali di rispettiva competenza;
- con D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, sono state emanate “Norme in materia ambientale”;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 16 del 30/01/2007 è stata approvata la modulistica per la presentazione delle istanze di **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**;
- con Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;
- l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D. Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- l'art. 4 del D. Lgs. 29/06/2010, n. 128 ha abrogato il D. Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
- il D.D. n. 369 del 18/03/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014, riporta i criteri e le procedure da adottare in caso di rinnovo, modifica o voltura di impianti già in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 ad oggetto “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)” ha modificato e integrato il D. Lgs 152/06;
- al fine di fornire un supporto tecnico al Settore TAP Ecologia di Caserta, in data 28/09/2007, è stata stipulata apposita convenzione tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN);
- alla ditta BST S.p.A., con sede legale nel Comune di UBOLDO (VA) alla Via Caduti della Liberazione n. 57, con con D.D. n. 223 del 27/09/2011, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'impianto esistente ubicato nel Comune di S. MARCO EVANGELISTA (CE) alla S.S. 87 Km 20,700, per Attività IPPC di cui al codice 6.7: Impianti per il trattamento di superfici di materie, oggetti o prodotti, utilizzando solventi organici, per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare con capacità di consumo di solvente superiore a 150kg/ora o a 200 tonn/anno;
- con D.D. n. 123 del 18/07/2013 è stata approvata la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

- con Decreto Dirigenziale n. 144 del 30.11.2016, è stata approvata la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

CONSIDERATO che:

- la ditta BST S.p.A., con nota datata 10/01/2017 – avente per oggetto: “Comunicazione errore indicazione periodicità campionamento scarico S1 rif. Modifica non sostanziale D.D. n. 144 del 30/11/2016” - acquisita al protocollo regionale n. 2017.0016945 del 11/01/2017, ha comunicato: *“un errore di indicazione della periodicità (mensile invece che trimestrale) da parte della BST S.p.A. in fase di presentazione della proposta del Piano di Monitoraggio e Controllo, allegata alla modifica non sostanziale approvata con D.D. n. 144/2016, in particolare, relativamente allo scarico idrico industriale S1... infatti, già nell’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui D.D. n. 223 rilasciata a BST in data 27/09/2011 nel Piano di Monitoraggio e Controllo si riportava periodicità Trimestrale relativamente al campionamento scarico idrico industriale S1; pertanto, si richiede di considerare la frequenza di campionamento scarico idrico industriale S1 Trimestrale, e non Mensile (come erroneamente indicato), e come da sempre effettuato e riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo del D.D. n. 233 del 27/09/2011 Autorizzazione Integrata Ambientale BST S.p.A., atteso che la modifica richiesta non riguardava in alcun modo la periodicità dello scarico...”*
- con nota protocollo n. 2017.0025759 del 13/01/2017, questa UOD richiedeva alla SUN e all'ARPAC un parere in merito alla richiesta inoltrata dalla ditta, ai fini della rettifica del D.D. n. 144 del 30/11/2016.

RILEVATO che:

- con nota datata 16/01/2017, acquisita al protocollo regionale n. 2017.0031997 del 17/01/2017, la SUN ha trasmesso il parere tecnico che di seguito si riporta: *“Con riferimento alla richiesta di parere tecnico inoltrata dalla Regione Campania (prot. 2017.0025759 del 13/01/2017, si esprime parere positivo all’istanza presentata dalla ditta in indirizzo in merito alla richiesta di “considerare la frequenza di campionamento scarico idrico industriale S1 trimestrale”, con riferimento al “Piano di Monitoraggio e Controllo”.*
- con nota datata 19/01/2017, acquisita al protocollo regionale n. 2017.0039655 del 19/01/2017, l'ARPAC Dipartimento di Caserta ha trasmesso il Parere Tecnico n. 03/AN/17, che di seguito si riporta: *“Con riferimento alla richiesta di parere della Regione Campania, prot. n. 2017.0025759 del 13/01/2017, il Nucleo Tecnico di Valutazione rappresenta che la richiesta avanzata dalla ditta B.S.T. può essere accolta atteso che il Piano di Monitoraggio e Controllo autorizzato con D.D. n. 223 del 27/09/2011 prevedeva il controllo delle acque reflue scaricate con cadenza trimestrale. Ad ogni buon conto, si evidenzia che la ditta dovrà, comunque, ripresentare il Piano di Monitoraggio e Controllo (oggetto di modifica dell'AIA) con la sola rettifica della frequenza di autocontrollo delle acque reflue scaricate”.*
- con nota prot. 2017.0041776 del 20/01/2017, questa UOD richiedeva alla ditta BST S.p.A. l'Allegato C - Piano di Monitoraggio e Controllo, rettificato;
- con nota acquisita al prot. regionale n. 0049862 del 24/01/2017, la ditta BST S.p.A., ha trasmesso l'Allegato C - Piano di Monitoraggio e Controllo rettificato;

RITENUTO che le difformità sopra riportate sono attribuibili a mero errore materiale e di dover provvedere, per quanto suesposto, alla rettifica del Decreto Dirigenziale n. 144 del 30.11.2016, sostituendo l'Allegato C - Piano di Monitoraggio e Controllo.

VISTO

- α. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- β. il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- χ. il D.Lgs. 04/2008;
- δ. la Legge 19.12.07 n°243 di conversione del Decreto Legge 30.10.07 n°180;
- ε. la Legge 28.02.08 n°31 di conversione del Decreto Legge 31.12.07 n°248;
- φ. il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05;
- γ. l'art. 2 del D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 che trasferisce la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- η. la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007, pubblicata sul BU RC n. 12 del 26 febbraio 2007;
- ι. la D.G.R. n. 297 del 21/06/2016 e successivo Decreto del Presidente della Regione Campania n. 146 del 1/07/2016 con il quale il dr. Angelo Ferraro è stato incaricato responsabile ad interim della U.O.D. 52.05.16 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta", presso la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Domenico Mangiacapre, che ha proposto l'adozione del presente atto.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato, di:

1. **RETTIFICARE**, ai sensi del D. Lgs. 152/06 Titolo III-bis, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 223 del 27/09/2011 e D.D. n. 123 del 18/07/2013 e D.D. n. 144 del 30/11/2016 di approvazione modifica non sostanziale, alla ditta BST S.p.A., con sede legale nel Comune di UBOLDO (VA) alla Via Caduti della Liberazione n. 57 e installazione nel Comune di S. MARCO EVANGELISTA (CE) alla S.S. 87 Km 20,700, nella sola parte che sostituisce l'Allegato C: Piano di Monitoraggio e Controllo, del Decreto Dirigenziale n. 144 del 30/11/2016 e s.m.i., dei quali restano ferme e vigenti tutte le altre condizioni e prescrizioni, fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti.
2. **PRECISARE** che il presente atto di rettifica all'autorizzazione di modifica non sostanziale è rilasciato sulla scorta della documentazione trasmessa dalla ditta BST S.p.A., che si richiama nel presente provvedimento, valutata e approvata dalla SUN e dall'ARPAC e riportata negli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
3. **DISPORRE** la messa a disposizione del pubblico presso gli Uffici della scrivente Unità Operativa Dirigenziale, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., del presente atto e della relativa documentazione.
4. **NOTIFICARE** il presente atto alla ditta BST S.p.A.
5. **INVIARE** copia del presente provvedimento al Comune di S. Marco Evangelista (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. Caserta UOPC di Marcianise, all'ATO2 Campania per quanto di rispettiva competenza, e per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per via telematica.
6. **INOLTARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

dott. Angelo Ferraro
(f.to)



ALLEGATO C

REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il seguente piano di monitoraggio e controllo è stato redatto conformemente alle indicazioni fornite dal Dipartimento dell'ARPAC territorialmente competente.

Aria

La seguente tabella individua per ciascun punto di emissione, in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

Parametro	26, 38	32, 33	28, 29	31, 34	27, 30, 36	35, 37, 39, 40	41	44	Modalità di controllo		Metodi (*)
									Conti nuo	Disco ntinuo	
Ossidi di azoto (NO _x)				X	X					Annuale	UNI EN 10878 D.M. 25 agosto 2000
Eptano (Esano solo in caso mancanza Eptano)		X							X (continuo impianto recupero eptano)	Semestrale	UNI EN 13649
Toluene			X				X		X (continuo impianto recupero toluolo)	Semestrale	UNI EN 13649
Altre COV diverse dal Toluene (Alcool isopropilico, Xileni; Etilbenzene; Benzene)							X			Semestrale	UNI EN 13649
Composti organici volatili (COV)	X				X	X				Annuale	UNI EN 13649
Polveri	X			X	X	X	X			Annuale	UNI EN 13284-1
Ammoniaca					Solo 36					Annuale	UNICHIM n.632:1984
Ozono								X		Annuale	Metodo OHSА-n.ID-214

*)Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente di cui all'allegata tabella o non siano stati indicati, il metodo prescelto deve rispondere ai principi stabiliti dalla norma UNI17025 indipendentemente dal fatto che il Laboratorio che effettua l'analisi sia già effettivamente accreditato secondo la predetta norma per tale metodo.

Le determinazioni analitiche sono eseguite da un Laboratorio Terzo certificato.

Metodi analitici indicati nell'allegato V del D.M. 44/2004

Parametro o inquinante	Metodo
Velocità e portata	UNI 10169
COV (Singoli composti)	UNI EN 13649
COV (Concentrazione < 20 mg/m ³)	UNI EN 12619
COV (Concentrazione >= 20 mg/m ³)	UNI EN 13526

Emissioni diffuse

La tabella seguente indica i dati che saranno monitorati annualmente ai fini della verifica del Piano di Gestione dei Solventi, dal quale è possibile anche quantificare le emissioni diffuse

INPUT DI SOLVENTI ORGANICI	COV (t/anno)	
	Misurazione	Quantificazione analitica
I1 quantità di solventi organici acquistati ed immessi nel processo nell'arco di tempo in cui viene calcolato il bilancio di massa.	X	
I2 quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati acquistati recuperati e reimmessi nel processo.	X	
OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI		
O1 emissioni negli scarichi gassosi		X
O2 solventi organici scaricati nell'acqua.		X
O3 solventi che rimangono come contaminanti o residui nei prodotti all'uscita dei processi.	----	----
O4 emissioni diffuse di solventi nell'aria. Ciò comprende la ventilazione generale dei locali nei quali l'aria è scaricata all'esterno attraverso finestre, porte, sfianti e aperture simili.	Calcolate	
O5 solventi organici persi a causa di reazioni chimiche e fisiche.	----	----
O6 solventi organici contenuti nei rifiuti raccolti.	Calcolati	
O7 solventi contenuti in preparati che sono o saranno venduti come prodotto a validità commerciale.	X	
O8 solventi organici nei preparati recuperati per riuso, ma non per riutilizzo nel processo, se non sono registrati al punto O7.	----	----
O9 solventi scaricati in altro modo.	----	----
EMISSIONE DIFFUSA	Calcolata	

Di seguito si rappresenta il Piano di Gestione Solventi inviato per l'anno 2015:

INPUT E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I₁ (solventi organici immessi nel processo)	572
I₂ (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	3.559
I=I₁+I₂ (input per la verifica del limite)	4.132

C=I₁-O₈ (consumo di solventi)	572
--	-----

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI <i>Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04</i>	(tonn/anno)
O₁ (emissioni negli scarichi gassosi)	3,62
O₂ (solventi organici scaricati nell'acqua)	0
O₃ (solventi organici che rimangono come contaminanti)	0
O₄ (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	0
O₅ (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	0
O₆ (solventi organici nei rifiuti)	31,21
O₇ (solventi organici nei preparati venduti)	0
O₈ (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	0
O₉ (solventi organici scaricati in altro modo)	0

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm ³]	4
Valore limite di emissione convogliata [mg/Nm ³]	100

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo	
<i>Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04</i>	
	(tonn/anno)
<input checked="" type="checkbox"/> F=I₁-O₁-O₅-O₆-O₇-O₈=	537,6
<input type="checkbox"/> F=O₂+O₃+O₄+O₉	
Emissione diffusa [% input]	13,01
Valore limite di emissione diffusa [% input]	20

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	
<i>Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04</i>	
	(tonn/anno)
E=F+O₁=	541,23

Il piano verrà redatto con cadenza annuale, secondo il dettato del D. Lgs 152/06 e s.m. e i. All. III alla Parte V.

Radiazioni ionizzanti

Tutti i misuratori di spessore alle sorgenti radioattive Pm147 e Kr85 vengono sottoposti al seguente piano di monitoraggio da parte di un esperto qualificato:

Frequenza mensile

Applicazione di pellicola dosimetrica per la durata di 30 gg al termine dei quali la stessa pellicola viene sottoposta a misurazione dell'eventuale radioattività assorbita presso un laboratorio qualificato.

Frequenza trimestrale

Misurazione puntuale, per mezzo di strumento certificato, di eventuale radioattività nei pressi delle sorgenti.

Relazione di sorveglianza fisica per le verifiche periodiche delle sorgenti radioattive a firma dell'esperto qualificato

Materie Prime/Prodotti finiti

Il consumo di materie prime ed ausiliarie viene monitorato mensilmente da parte dell'ufficio Planning della BST SpA.

Le aree di stoccaggio sono ispezionate con cadenza quindicinale per verificare la rispondenza delle modalità ed ubicazione di immagazzinamento alla tipologia dei materiali. Tale operazione è eseguita da un addetto alla Logistica.

Rifiuti

La tabella seguente riporta il monitoraggio delle quantità e le procedure di controllo sui rifiuti in uscita dal complesso.

C.E.R.	Descrizione Rifiuti	Quantità annua prodotta (ton/a)	Scopo della determinazione	Tipo di determinazione	Frequenza del controllo
070104 *	Altri solventi organici, soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	Classe di pericolosità	Analitica	Biennale
070210 *	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	Classe di pericolosità	Analitica	Biennale
080409*	Adesivi e sigillanti di scarto contenenti solventi organici	X	Classe di pericolosità	Analitica	Biennale
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	Classe di pericolosità	Analitica	Biennale
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	X	Classe di pericolosità	Analitica	Biennale
130802*	Altre emulsioni	X	Classe di pericolosità	Analitica	Biennale
140603*	Altri solventi e miscele di solvente	X	Classe di pericolosità	Analitica	Biennale
150110*	Imballaggi contenenti residui sostanze pericolose	X	Classe di pericolosità	Analitica	Biennale
150202*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	Classe di pericolosità	Analitica	Biennale
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	Classe di pericolosità	A vista	All'occorrenza
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componendo pericolosi diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160212	X	Classe di pericolosità	Secondo provenienza	All'occorrenza
160214	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	X	Classe di pericolosità	Secondo provenienza	All'occorrenza

080416	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	X	Verifica non pericolosità	Analitica	Annuale
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	Verifica non pericolosità	Analitica	Annuale
170202	Vetro	X	Verifica non pericolosità	A vista	All'occorrenza
170405	Ferro e acciaio	X	Verifica non pericolosità	A vista	All'occorrenza
170407	Metalli misti	X	Verifica non pericolosità	A vista	All'occorrenza
150106	Imballaggi in materiali misti	X	Verifica non pericolosità	A vista	All'occorrenza
150101	Imballaggi in carta e cartone	X	Verifica non pericolosità	A vista	All'occorrenza
150102	Imballaggi in plastica	X	Verifica non pericolosità	A vista	All'occorrenza
150103	Imballaggi in legno	X	Verifica non pericolosità	A vista	All'occorrenza
200304	Fanghi delle fosse settiche	X	Verifica non pericolosità	A vista	All'occorrenza

Il deposito temporaneo è effettuato in conformità a quanto disposto dall'art. 183 del DLgs 152/06 e s.m. e i.; quando possibile si privilegia l'avvio al recupero rispetto allo smaltimento.

Le aree di deposito sono ispezionate con cadenza quindicinale per verificare l'integrità dei contenitori e dei bacini di contenimento. Tale operazione è eseguita da un addetto alla Logistica.

I quantitativi dei rifiuti prodotti sono monitorati con cadenza mensile dalla Segreteria di Direzione. La gestione della tracciabilità dello smaltimento dei rifiuti andrà eseguita attraverso il sistema SISTRI dal momento della sua attivazione.

Nel frattempo si continuerà con la presentazione del MUD copia del quale sarà inviata ad ARPAC.

Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, etc.)

Si riportano la frequenza e la metodologia delle prove programmate delle strutture adibite allo stoccaggio di materie prime e rifiuti sottoposte a controllo periodico.

Aree stoccaggio				
	Tipo di controllo	Modalità controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Bacini di contenimento	Verifica integrità	Visiva	annuale	Registro
Serbatoi fuori terra	Verifica sgocciolamenti	Visiva	trimestrale	Registro
Serbatoi interrati	Verifica tenuta intercapedine	Strumentale (sistema controllo pressione)	in continuo	

Vasca in cemento per captazione sversamenti accidentali	Verifica integrità	Visiva	annuale	Registro
Serbatoi interrati impianto di prima pioggia	Verifica tenuta	Strumentale (Società specializzate)	annuale	Registro
Fusti/cisternette	Verifica sgocciolamenti	Visiva	mensile	Registro
Canale condominiale in cemento ex Area 3M	Verifica integrità	Visiva	Annuale	Registro

La verifica dell'integrità verrà effettuata sul tratto di canale condominiale in cemento ex Area 3M che attraversa l'area di proprietà della BST SpA.

Consumi energetici e idrici

I quantitativi dei combustibili utilizzati e degli approvvigionamenti idrici sono monitorati con cadenza mensile dal Servizio Manutenzione.

Le tabelle seguenti riassumono gli interventi di monitoraggio previsti ai fini della ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa energetica:

N.ordine Attività IPPC	Tipologia combustibile	Anno di riferimento	Tipo di utilizzo	Frequenza di rilevamento	Consumo annuo totale (KWh-m ³ /anno)	Consumo annuo specifico (KWh-m ³ /t di prodotto finito)	Consumo annuo per fasi di processo (KWh-m ³ /anno)
Intero complesso	Metano	X	Produttivo	annuale	X	X	X

Prodotto	Consumo termico (KWh/t di prodotto)	Consumo energetico (KWh/t di prodotto)	Consumo totale (KWh/t di prodotto)
Carta spalmata a solvente	X	X	X
Film spalmato a solvente	X	X	X
Film spalmato hot-melt	X	X	X
Rotoli nastro tagliato	---	X	X

Manutenzione dei sistemi di abbattimento delle emissioni

Macchina	Tipo di intervento	Frequenza
----------	--------------------	-----------

Impianti recupero solvente	Manutenzione ordinaria	Mensile
	Manutenzione straordinaria	Semestrale
	Setacciatura carboni attivi con reintegro della parte scartata	Almeno ogni 5 anni
Impianti di filtrazione aria a tessuto	Verifica funzionamento sistema autopulente e controllo visivo dell'integrità del tessuto filtrante	Semestrale
Centrali termiche	Taratura di calibrazione sonde ossigeno e T°	Semestrale
Tutte le apparecchiature critiche del complesso (pompe, valvole, strumentazione di controllo, ecc..)	Sistema di manutenzione ordinaria.	Tempistica definita dalle specifiche delle apparecchiature e dal programma di manutenzione preventiva ordinaria.

Acqua

La seguente tabella individua per ciascuno scarico, in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

Parametri		Modalità di controllo	Metodi (*)
		Discontinuo	
Volume acqua (m3/anno)	X	Annuale	APAT IRSA/CNR
pH	X		
Solidi sospesi totali	X		
BOD5	X		
COD	X		
Solfati	X		
Cloruri	X		
Fosforo totale	X		
Azoto ammoniacale (come NH4)	X	Trimestrale	
Azoto nitroso (come N)	X		
Azoto nitrico (come N)	X		
Solventi organici aromatici	X		
Solventi organici clorurati	X		
Tensioattivi totali	X		
Oli minerali	X		
Materiali grossolani	X		
Test di tossicità acuta con Daphnia Magnia	X		

Scarico impianto di prima pioggia

Le acque piovane dopo il trattamento in continuo nell'impianto di prima pioggia confluiscono nei canali a cielo aperto del Condominio Industriale area "Ex 3M".

La seguente tabella individua, in corrispondenza dei parametri elencati, la frequenza del monitoraggio ed il metodo utilizzato:

Parametri		Modalità di controllo	Metodi (*)
		Discontinuo	
Solventi	X	Semestrale	APAT
Idrocarburi totali	X		IRSA/CNR

(*)Qualora i metodi analitici e di campionamento impiegati siano diversi dai metodi previsti dall'autorità competente di cui all'allegata tabella o non siano stati indicati il metodo prescelto deve essere in accordo con la UNI17025.

La BST SpA invierà copia dei risultati degli autocontrolli con cadenza semestrale agli enti di riferimento.

La Società BST SpA si approvvigiona di acque industriali tramite il Condominio Industriale "Ex 3M" e non gestisce scarichi assimilabili al civile in quanto di pertinenza dello stesso Condominio industriale "Ex 3M".

Acqua di pozzo utilizzata per uso industriale verrà campionata in ingresso allo stabilimento BST

Parametri		Modalità di controllo	Metodi (*)
		Discontinuo	
Composti organici aromatici	X	Semestrale	APAT IRSA/CNR
Alifatici clorurati cancerogeni	X		
Alifatici clorurati non cancerogeni	X		
Alifatici alogenati cancerogeni	X		

La BST SpA invierà copia dei risultati degli autocontrolli con cadenza semestrale agli enti di riferimento.

Rumore

La BST effettuerà rilievi fonometrici nei punti indicati nella planimetria costituente l'allegato Z con cadenza biennale e comunque ogni qualvolta ci saranno variazioni al ciclo produttivo.

Piano di ripristino a chiusura dell'impianto

A chiusura dell'impianto il sito sarà liberato da tutti i materiali inutilizzati (materie prime, prodotti finiti, materiali ausiliari e rifiuti).

Inoltre sarà liberato da tutti i mezzi mobili e macchinari trasportabili.

In particolare i rifiuti saranno smaltiti nei modi previsti dalle norme. I macchinari impiegati nei processi saranno preventivamente bonificati prima dell'invio a destinazione finale.

Infine si procederà alla caratterizzazione del suolo e delle acque sotterranee allo scopo di individuare eventuali inquinamenti provocati alle componenti ambientali suddette e se il monitoraggio dovessero dare conferma di eventuale inquinamento si procederà alla messa in

sicurezza del sito inquinato e successivamente alla bonifica per il ripristino delle normali condizioni dello stesso.